

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00769235
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121

RV - GERARCHIA

RVE - RIFERIMENTO VERTICALE

RVEL - Livello	20
RVER - Codice oggetto radice	0900769235

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	PI
------------------	----

PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo dell'Opera del Duomo
LDCU - Indirizzo	Piazza del Duomo
LDCS - Specifiche	piano primo, sala 16
UB - UBICAZIONE	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	2014OPAOA00769235_20
INVD - Data	2014
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	cattedrale
PRCD - Denominazione	Cattedrale Metropolitana Primaziale di Santa Maria Assunta
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	sec. XV seconda metà
PRDU - Data uscita	1912 ante
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	biblioteca
PRCQ - Qualificazione	capitolare
PRCD - Denominazione	Biblioteca Arcivescovile Cardinale Maffi
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1912
PRDU - Data uscita	1986
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	miniatura
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	carta 214r.
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Morte

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1475
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1499
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito fiorentino
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	pergamena/ miniatura
-------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	500
MISL - Larghezza	225

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
-------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Lettera P blu su fondo oro con foglie acantiformi verdi, rosa e blu. Al centro della lettera su fondo bruno è la figura rappresentante la Morte. Fregio con campanule, foglie d'acanto e perle cigliate d'oro.
DESI - Codifica Iconclass	31 FF 26
DESS - Indicazioni sul soggetto	Simboli: scheletro; serpente.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	cartiglio
ISRI - Trascrizione	MISEREMINI MEI SALTEM VOS AMICI MEI

NSC - Notizie storico-critiche

L'antifonario, scritto espressamente per la cattedrale pisana come risulta dalla dedizione alla carta 224v., fa parte del nucleo di corali eseguiti per la Primaziale e conservati in cattedrale in un armadio, come riporta la Dalli Regoli (1986, p. 148), "situato presso il presbiterio". Nel 1912 risulta in deposito presso l'Archivio Capitolare, come riportato dal Papini (1912, p. 193) dove rimase probabilmente fino al 1986 anno in cui fu portato al Museo. Il Papini (1912) ascrive l'illustrazione del corale a scuola fiorentina della seconda metà del secolo XV, confutando una passata attribuzione che dava la paternità delle miniature a scuola senese. Con la stessa attribuzione a scuola fiorentina fu anche presentato alla Mostra d'Arte Sacra Antica del 1953 (Stefanini, p. 31). Nel più recente catalogo del museo la Dalli Regoli (1986, p. 154) rileva la forte dominante fiorentina presente nelle miniate confermando l'attribuzione ad un maestro fiorentino legato allo stile di Monte di Giovanni. Purtroppo il codice non è in buone condizioni di conservazione e le iniziali, soprattutto quelle figurate, non sono molto leggibili nella struttura di insieme. Dall'esame delle lettere miniate è possibile riconoscere più mani che hanno lavorato all'illustrazione del codice. Un'unica mano che ha eseguito le lettere figurate e forse anche i fregi ad esse legate, e due mani diverse che hanno eseguito le iniziali ornate. Alcune di queste risultano infatti molto più accurate nei dettagli dell'ornato vegetale. Questo, costituito per lo più da foglie acantiformi, fiori quadripetali, caliciformi e peoniformi eseguiti con brillanti toni di azzurro, rosa, verde, viene in molti casi arricchito da gemme, perle e perline d'oro cigliate che tradiscono un forte legame non solo con la tradizione della miniatura fiorentina della seconda metà del Quattrocento, ma anche con i modi di Gerolamo da Cremona autore delle celebri miniature del Graduale della Libreria Piccolomini a Siena (cod. 23.8). Anche la superba resa dei volti dei santi e delle Madonne che illustrano alcune iniziali del codice, dai lineamenti sottili, dagli incarnati diafani e dall'espressione malinconica, suggerisce di collocare le miniature ugualmente nell'ambito delle migliori botteghe fiorentine del tempo, quali appunto quelle che operavano intorno alla bottega dei fratelli Gherardo e Monte di Giovanni. Altri aspetti indicano anche una conoscenza approfondita da parte dell'anonimo miniatore, dei pittori fiorentini della seconda metà del Quattrocento vedi ad esempio il volto del santo al centro dei tre santi martiri raffigurati nella lettera L a carta 154v., i cui lineamenti dolci e esili lo legano strettamente ai volti dei personaggi dei dipinti di Botticelli e del Lippi, o la Santa Vergine ((lettera V, carta 120v) che reca al collo e sulla fronte dei gioielli che sembrano usciti dalle Madonne e sante delle pale del Ghirlandaio e di Piero di Cosimo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

CDGS - Indicazione specifica

Cattedrale di S. Maria Assunta

CDGI - Indirizzo

Piazza del Duomo - 56100 Pisa (PI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo	70953
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Papini R.
BIBD - Anno di edizione	1912
BIBN - V., pp., nn.	p. 193
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra storica nazionale della Miniatura
MSTL - Luogo	Roma
MSTD - Data	1953
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome compilatore	Innocenti A.
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome compilatore	Salis, Rita (raffinamento dati_2022)
FUR - Funzionario responsabile	Russo S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2014
AGGN - Nome revisore	Bonanotte M.T.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	BIBX specifica: R. Papini, Catalogo delle cose d'arte e di antichità d'italia. Pisa, Calzone Editore, Roma 1912, p. 193.